



Area Welfare
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEI MINORI ROM DELLA CITTÀ DI NAPOLI - 2025/2027

Introduzione

Il Comune di Napoli realizza da tempo politiche finalizzate all'inserimento nel tessuto locale degli immigrati, rivolgendo attenzione alla minoranza dei Rom ed in particolare all'inclusione dei numerosi minori.

Le politiche d'inclusione discendono dalla deliberazione di G. C. 342/2016 con cui si è adottato il *Piano di Azione Locale* di Napoli, in linea con le attuali direttive europee, e rappresentano la realizzazione del diritto all'istruzione della minoranza dei Rom.

Il Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali, con diretta competenza in materia di “*interventi finalizzati all'integrazione sociale di popolazioni rom*” ha sostenuto, nel corso degli anni, l'accesso alla scuola di un numero sempre crescente di minori, conseguendo apprezzabili risultati in termini d'inclusione e contrasto a fenomeni di evasione scolastica.

Dall'anno 2015 l'Amministrazione ha recepito le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha peraltro aderito con una proposta progettuale, approvata con deliberazione di G.C. n. 86 del 15/03/2024, all'attuale *Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti RSC* della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale dello stesso Ministero

La proposta progettuale del Comune di Napoli è stata valutata positivamente dalla Direzione ministeriale che avendo siglato la convenzione di sovvenzione per le attività da implementarsi sul territorio cittadino, con successivo decreto del 26/11/2024 ha approvato la graduatoria degli enti ammessi a finanziamento.

Pertanto, al fine di attuare le attività educative e sociali e dare continuità ai pregressi interventi, il Servizio sta predisponendo per le annualità 2025, 2026 e 2027 percorsi inclusivi a favore dei minori delle comunità dei Rom di Scampia, Secondigliano, Poggioreale e Barra.

Al fine di effettuare una ricognizione preliminare ed una valutazione circa l'opportunità di ricorrere ad una procedura di co-progettazione si intende quindi raccogliere, tramite la presente istruttoria pubblica, le manifestazioni di interesse degli organismi coi quali programmare gli interventi a favore dei minori e degli alunni dei territori indicati, assicurando il coinvolgimento degli enti del Terzo settore (ETS), attraverso percorsi di co-progettazione e gestione come disposto dall'art. 55 del Dlgs.n.117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore” e secondo le Linee Guida ANAC che individuano modalità di attuazione.

Pertanto, gli ETS interessati sono invitati a presentare la propria **manifestazione di interesse** per la realizzazione dei servizi di *Integrazione e di inclusione dei minori rom della Città di Napoli* secondo le modalità di seguito indicate, approvate con disposizione dirigenziale n. 62 del 12.12.2024 - CUP: B61H2400024000

Fasi della procedura

Le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione a livello territoriale dei servizi, possono assicurare il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, attraverso forme concertate di progettazione e realizzazione in attuazione dei principi di sussidiarietà, economicità, efficacia ed efficienza.

La procedura di progettazione partecipata per la realizzazione degli interventi di inclusione dei minori sarà articolata nelle fasi di adesione, di co-progettazione, di co-gestione e stipula.

Fase di adesione

Gli enti interessati, in forma singola o aggregata, in possesso dei requisiti richiesti, manifestano il proprio interesse a partecipare alla progettazione e realizzazione delle attività.

Fase di co-progettazione.

Il Servizio

- avvia la fase propria di co-progettazione
- valuta le proposte progettuali,
- partecipa all'elaborazione del progetto definitivo.

Gli enti selezionati partecipano con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo.

Fase di co-gestione

Il Servizio:

- cura il coordinamento generale e vigila sulla realizzazione degli interventi,
- verifica la qualità dei servizi e degli interventi realizzati;

gli enti selezionati :

- realizzano gli interventi e le azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipano attivamente alla valutazione *in itinere* e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare insieme all'Amministrazione.

Alle precedenti fasi seguirà la stipula delle convenzioni con atto privato.

Descrizione delle attività

La presente istruttoria pubblica è finalizzata alla progettazione e gestione partecipata delle attività di integrazione ed inclusione scolastica e sociale dei minori e degli alunni rom delle aree territoriali indicate.

L'integrazione sociale delle comunità dei Rom locali rappresenta l'obiettivo sul lungo termine delle politiche dell'Amministrazione che è da declinarsi secondo i seguenti obiettivi specifici a breve termine:

- accompagnare i percorsi di inclusione scolastica e sociale dei minori e degli alunni migliorandone il rendimento nelle attività d'aula e nei percorsi extrascolastici,
- sostenere la partecipazione dei genitori per una scolarizzazione responsabile dei loro figli, favorendo i percorsi delle famiglie nell'accesso ai servizi.

Sono previste attività basate sui principali contesti d'espressione dei minori:

- la scuola;
- l'ambito di vita, monofamiliare e di comunità.
- la sfera sociale, territoriale ed extrascolastica.

Le dimensioni operative scuola, contesti di vita e territorio, rivolte alla realizzazione dei diritti riconosciuti ed al benessere dei minori e dei discenti, pur costituendo direttrici diversificate sono da considerarsi interdipendenti.

Le attività da realizzare nel triennio discendono direttamente dalla proposta progettuale approvata con la deliberazione di GC n. 86 del 15/03/2024, con al quale l'Amministrazione ha aderito all'**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti RSC** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali :

https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_5_984_1.html

Il coordinamento generale, incluso i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è in capo al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali - Unità Operativa Rom.

Gli interventi progettuali sono suddivisi in n. 04 moduli operativi, di seguito riportati:

Modulo n. 1 Rete partecipativa e governance

L'inclusione dei minori delle comunità dei Rom non può che prevedere il coinvolgimento di diverse istituzioni locali, intese sia come enti pubblici che come agenzie private al fine di evitare che la sola istituzione scolastica debba svolgere azioni di inclusione in modo non integrato e condiviso con altre agenzie territoriali.

Pertanto risulta opportuno costruire, promuovere e governare la rete di d'intervento e di solidarietà a favore dei minori.

La rete di sostegno locale, necessariamente costruita intorno ai nuclei familiari di provenienza dei minori ed alla loro partecipazione attiva ai singoli processi d'inclusione, deve comprendere, oltre le istituzioni educative, anche i servizi sanitari, i servizi sociali ed ogni organismo utile.

Le attività del modulo, anche secondo le indicazioni dell'Avviso Pubblico ministeriale, oltre allo strumento del Tavolo Locale, al quale sono tenuti a partecipare e collaborare i coordinatori dei lotti, devono essere tenute tanto all'interno delle equipe multidisciplinari che in differenti ambiti.

L'equipe pertanto si configura quale strumento privilegiato, ma non esclusivo, dove condurre funzioni di coordinamento del lotto, analizzare e monitorare i percorsi degli alunni, rilevare i bisogni espressi e/o sottesi, includere le famiglie nei percorsi dei discenti, formulare la rimodulazione di attività specifiche in base alle esigenze emergenti, prendere in carico casi specifici o segnalarli ai servizi competenti.

Le equipe, convocate periodicamente a livello di lotto e/o di zona, vista la frammentazione sul territorio delle comunità e delle scuole, potranno essere composte dagli operatori del Terzo Settore, dalle insegnanti referenti dei vari istituti, dai servizi sociali, servizi sanitari e dalle rappresentanze dei genitori stessi.

Le attività di facilitazione a favore dei nuclei familiari, avranno il compito di promuovere la partecipazione ed il protagonismo delle stesse comunità dei Rom.

Saranno previsti, per sostenere la promozione, la conoscenza e la condivisione delle attività aventi ad oggetto le tematiche del Progetto, incontri seminariali e di formazione al quale si prevede la partecipazione di esperti e personalità della società civile in generale e del mondo accademico.

Anche l'organizzazione di giornate a tema e di formazione faranno parte degli strumenti per diffondere la cultura dell'inclusione e delle relative tematiche. Alle giornate di formazione potranno prendere parte gli operatori impegnati nella progettualità, i docenti referenti delle scuole, nonché personale del mondo dei servizi sociali e sanitari.

Incontri e giornate a tema intendono creare un importante spazio di confronto tra i vari attori e le varie professionalità coinvolte nell'implementazione del progetto attivando percorsi di riflessione e condivisione sulle pratiche realizzate nei vari territori, con l'obiettivo anche di promuovere processi di arricchimento nell'ambito delle politiche rivolte alle popolazioni rom a livello locale e nazionale.

In particolare potranno essere presi in considerazione elementi di conoscenza sulle comunità rom, di educazione interculturale, di progettazione e realizzazione di attività con metodologia del *cooperative learning*, esperienze e buone pratiche.

Modulo n. 2 - Scuola

L'ambiente scolastico rappresenta per i discenti uno dei principali luoghi di socializzazione tra pari, in cui sperimentare, rafforzare ed acquisire competenze ed abilità individuali e relazionali.

Le attività di seguito descritte saranno realizzate a favore dell'intero gruppo classe in cui sono inseriti gli alunni target in modo da prevenire fenomeni di abbandono spesso legati a dinamiche disfunzionali fra il gruppo dei pari e con gli insegnanti.

Le iniziative che saranno poste in essere, di seguito indicate, riguarderanno sia la relazione docenti/famiglie, sia il supporto scolastico degli alunni:

- promozione di attività curriculari ed extracurriculari, centrate su metodologie inclusive di tipo interculturale e cooperativo;
- attività di orientamento e di mediazione per le famiglie nei rapporti con la scuola;
- favorire il proseguimento degli studi, oltre l'età dell'obbligo, alle secondarie superiori;
- accompagnamento e/o facilitazione in momenti programmati di interazione con la scuola (consegna pagelle, colloqui individuali, riunioni di classe ecc.)
- sostegno nel tempo-scuola per contrastare fenomeni di fallimento e dispersione.

Il sostegno didattico in orario curricolare, a seconda del contesto e della valutazione fatta dagli operatori e dalle insegnanti, avrà la finalità di sostenere gli alunni laddove siano riscontrati particolari difficoltà di apprendimento e/o deficit linguistici; anche in tale percorso sarà garantito il coinvolgimento della dirigenza scolastica e la responsabilizzazione dei genitori.

Parte di rilievo avranno i laboratori didattici e creativi per valorizzare le differenze, l'integrazione, sviluppando le competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto. Saranno programmati con il corpo docente ed attivati laboratori con il coinvolgimento di tutto il gruppo classe, tramite i quali promuovere l'apprendimento cooperativo (es. laboratori di teatro, fotografia, espressione corporea, musica, cibo, fiabe/storie delle differenti culture, conoscere il mondo, lingua ecc.)

I laboratori, in orario curricolare, saranno realizzati anche da esperti esterni includendo, ove possibile, le famiglie degli alunni.

Le attività previste nell'ambito del modulo **Scuola**, rivolte a tutti gli iscritti, saranno programmate, differenziate e realizzate a seconda della fascia di età degli alunni, del livello di apprendimento e delle competenze ed abilità individuali. La valutazione dei citati elementi personali e l'inserimento nelle varie attività sarà a cura degli educatori ed operatori del Progetto in collaborazione con il corpo docente.

Il passaggio dei discenti fra i diversi gradi dell'istruzione nonché la prima iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo, quali momenti pregnanti dei percorsi individuali e di crescita, saranno oggetto di attenta valutazione, anche secondo le fasce di età.

Modulo n. 3 - Attività socio-educativa extra scolastica

Il presente modulo prevederà la realizzazione di attività sociali ed educative oltre l'orario scolastico e curricolare, finalizzate al soddisfacimento di necessità formative, relazionali, psicofisiche ed educative del target, includendo ambiti e luoghi al di fuori del contesto scolastico e di vita.

Le attività previste nell'ambito del modulo saranno programmate, differenziate a seconda della fascia di età degli alunni e delle competenze ed abilità individuali. La valutazione dei citati elementi personali e l'inserimento nelle varie attività sarà a cura degli educatori ed operatori del Progetto in collaborazione con il corpo docente e la famiglia.

Le attività dovranno essere organizzate in gruppi con il coinvolgimento, laddove possibile, anche di minori esterni alle comunità dei Rom, finalizzate a promuovere cooperazione e solidarietà.

Per l'implementazione dei percorsi del modulo dovranno essere impiegati educatori nei diversi contesti ed è prevista altresì la collaborazione coi servizi sociali territoriali nella funzione di ponte e facilitazione delle connessioni tra la scuola e i contesti abitativi e sociali.

In generale, le attività del modulo, prendendo quale parametro indicativo l'impiego di un operatore ogni 10 bambini, dovranno ricomprendere:

- il sostegno di gruppo alle attività formative scolastiche, anche concordate con il corpo docente, tenute negli ambiti a seconda dell'offerta territoriale (centri educativi, scuole);
- il sostegno socio-educativo, consistente nella programmazione e realizzazione di percorsi in orario extrascolastico per il consolidamento delle competenze trasversali, per contrastare il rischio di fallimenti e di dispersione.

Nell'ambito del modulo potranno essere programmate e realizzate un'ampia gamma di attività:

- attività sportive per il miglioramento ed il mantenimento del benessere psicofisico, per l'acquisizione di regole di comportamento collettivo e relazionale, per ampliare le opportunità di percorsi d'inclusione individuali e di gruppo; le attività, rivolte a tutti i minori target di scuole primarie e secondarie, saranno realizzate in centri attrezzati del territorio cittadino anche tramite accordi di collaborazione con i gestori, sia privati che pubblici;
- pittura, scultura, ritagli e bricolage per permettere ai più piccoli di prendere coscienza ed elaborare le emozioni inespresse e l'energia creativa, per stimolare le abilità manuali e creative oltre che invogliare lo spirito di gruppo e collaborazione fra pari, per portare allo scoperto le doti latenti attraverso il gioco e la fantasia, imparando che l'arte è parte della vita;
- a livello teatrale e musicale, per sviluppare processi collaborativi e di apertura verso altre sfere, facilitare la socializzazione, la reciproca accettazione e stimolare le capacità creative e il pensiero analitico.

In particolare, verranno realizzate attività che promuovano la riflessione su temi come i rapporti di genere, le migrazioni, il valore della pace, l'ambientalismo, le differenti tradizioni e l'educazione civica; previo accordo con le dirigenze scolastiche, si prevedono la realizzazione di *performance* tramite creazione di gruppi misti, per provenienza e laddove possibile, per età, includendo anche la possibilità di uno spettacolo alla fine di ogni anno scolastico; le attività espressive possono anche essere realizzate in strutture dedicate, tramite accordo con i gestori degli enti teatrali cittadini e/o spazi simili; nelle offerte educative ed espressive è prevista la partecipazione anche dei nuclei familiari per ampliare le opportunità d'integrazione.

Visto che i luoghi di aggregazione per le attività possono essere situati in zone poco attigue agli insediamenti, per consolidare ed incoraggiare la partecipazione dei minori, è previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto (noleggio con conducente, autista e carburante) tramite procedura di acquisizione da parte dell'Amministrazione.

Il modulo prevede anche spese per l'acquisto e la distribuzione di merende per i partecipanti, nonché per l'acquisto di beni di consumo e materiale extrascolastico utile per l'attività modulare. Tali spese sono da includere nella proposta progettuale e da ascrivere nell'ambito dei costi indiretti.

Modulo n. 4 - Attività sociale

Il modulo è relativo all'inclusione sociale e sanitaria di minori target e delle loro famiglie.

Gli interventi negli insediamenti o in altri contesti abitativi saranno finalizzati a integrare le azioni degli altri moduli operativi, dando in particolare continuità agli interventi in ambito scolastico, favorendo la partecipazione dei nuclei, la promozione della salute e del benessere complessivo degli iscritti e dei minori in relazione alle famiglie di provenienza.

Le attività previste nell'ambito del modulo **Sociale**, rivolte agli iscritti ed ai minori degli insediamenti, saranno programmate e realizzate a seconda della fascia di età, del livello di sviluppo individuale e delle competenze ed abilità

personali. La valutazione dei citati elementi personali e l'inserimento nelle varie attività sarà a cura degli educatori ed operatori del Progetto in collaborazione con il corpo docente e la famiglia.

Saranno quindi centrali il miglioramento dell'accoglienza da parte dei servizi con percorsi di formazione e sensibilizzazione degli operatori ed il rafforzamento dell'autonomia delle famiglie.

Il modulo pertanto dovrà ricomprendere il seguente ambito di interventi:

- orientamento e *counselling* ovvero attività di relazione con le famiglie, di orientamento e mediazione con i servizi socio-sanitari; sensibilizzazione (anche con materiali informativi) a favore dei nuclei e degli operatori dei servizi sociali territoriali, sanitari e del privato sociale coinvolti nei programmi di integrazione.

- sostegno ai nuclei nei contesti abitativi ovvero laboratori e/o interventi specifici da parte di esperti socio-sanitari rivolti alle famiglie per responsabilizzare rispetto alla formazione dei figli, incontri di formazione mirati al miglioramento delle pratiche di accoglienza dei servizi, monitoraggio della presenza di ulteriori minori da includere nelle attività, anche tramite iscrizione scolastica, collaborazione al monitoraggio delle frequenze e delle criticità familiari che possano incidere sulla frequenza stessa;

- partecipazione ed inserimento nei centri educativi: laboratori e supporto extrascolastico, gite, uscite ludiche ed educative presso aree a tema, attività estive anche ad integrazione di eventuali offerte locali;

- monitoraggio delle condizioni di vita dei contesti abitativi e facilitazione di interventi specifici di miglioramento socio-ambientale.

Risulta importante sottolineare che i percorsi sopra delineati non vengano realizzati come iniziative parallele e/o separate dagli interventi degli altri moduli progettuali bensì come percorsi strettamente coordinati ed integrati.

Parimenti, le attività estive risultano basilari per mantenere la continuità educativa in un momento dell'anno nel quale i gruppi più fragili potrebbero risentire di una diminuzione della presenza del sistema scolastico.

I percorsi del modulo, rivolti al singolo o al gruppo, dovrebbero vedere coinvolti anche altri bambini ed adolescenti del gruppo classe, con l'intento di proseguire il lavoro attraverso un approccio cooperativo e inclusivo intrapreso all'interno della scuola.

La possibilità di lavorare con gruppi misti favorisce infatti l'interazione e la creazione di relazioni positive tra alunni/famiglie delle comunità dei Rom con la cittadinanza locale.

Infine, visto che le attività extrascolastiche, potrebbero prevedere costi relativi all'acquisto di materiale utile per i laboratori e i centri estivi, alle spese di viaggio e ad ogni altra necessità occorrente, le spese sono riconosciute nell'ambito dei costi indiretti riconosciuti dall'Avviso Pubblico ministeriale.

Durata

La durata degli interventi di integrazione sociale ed inclusione scolastica a favore dei minori è di n. 02 anni scolastici - 2025/26 e 2026/27 – compresi nel triennio 2025, 2026 e 2027.

Le attività progettuali saranno realizzate anche oltre gli orari/giorni curricolari, tramite interventi extrascolastici, pomeridiani ed in date programmate.

Contesti delle operatività e lotti

Nel Comune di Napoli sono presenti comunità di Rom stranieri riconducibili a due gruppi principali.

La comunità di origine iugoslava è rinvenibile nel quartiere di Scampia/Secondigliano mentre le comunità di cittadinanza rumena sono dislocate nel quartiere di Poggioreale e Barra.

Vista pertanto la dislocazione delle comunità sul territorio, gli interventi sono articolati in 2 lotti funzionali di realizzazione:

Lotto 1 – Area Nord : relativo ai dimoranti dell'insediamento di Cupa Perillo e dei Villaggi comunali attrezzati di via Circumvallazione Esterna, che in base all'ultima annualità risultano iscritti agli Istituti Comprensivi *Alpi/Levi, Berlinguer, Pascoli II e Pertini*;

Lotto 2 – Area Est : relativo ai dimoranti del Centro comunale di via del Riposo, negli insediamenti del quartiere Poggioreale (via del Macello, via Grimaldi, via Ferraris) e negli insediamenti di Barra (Cupa Cimitero e via Pini di Solimena), che in base all'ultima annualità risultano iscritti agli Istituti Comprensivi *Mastriani/Bonghi, 69° Barbato/Marino, 68° Rodinò* ;

Dopo la prima fase di adesione, per la successiva fase di co-progettazione saranno resi fruibili i budget destinati alla realizzazione delle attività nei lotti, calcolati in via presuntiva sulla stima del numero dei minori del precedente anno scolastico.

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

La presente procedura è finalizzata ad effettuare una ricognizione preliminare ed una valutazione dell'opportunità di ricorrere ad una successiva fase di co-progettazione rivolta al Terzo Settore.

Possono presentare *Manifestazione di interesse* gli enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, oltre alle *ONLUS* che versano in regime transitorio, in possesso dei requisiti in seguito richiamati.

Gli ETS, in forma singola o associata, possono presentare la propria candidatura su un solo lotto.

Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con l'Amministrazione gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati:

- **Requisiti di ordine generale:** possesso dei requisiti di idoneità a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura.

In caso di partecipazione in forma aggregata, costituita o costituenda, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

I partecipanti devono essere in regola, all'atto della presentazione della domanda, secondo le disposizioni relative alla cause ostative di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.Lgs. 36/2023.

- **Requisiti costitutivi:** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Si rappresenta che per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 460/1997, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, secondo cui il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Per le imprese sociali: il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese; sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto della Manifestazione d'interesse.

In caso di partecipazione in forma aggregata, costituita o costituenda, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

- **Requisiti tecnico-professionali:** possono presentare la propria istanza i soggetti che abbiano svolto attività nel campo dell'inclusione sociale delle comunità dei Rom dei Sinti e dei Caminanti o in analoghi servizi socio-educativi nel campo dell'immigrazione, in percorsi a favore dei minori a rischio e/o di educativa territoriale per almeno 12 mesi nell'ultimo triennio, opportunamente documentabili (saranno considerati periodi di almeno tre mesi continuativi).

In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dal soggetto capofila.

L'Amministrazione procederà nel caso ad effettuare verifiche sul possesso dei requisiti.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, è ammesso il soccorso istruttorio.

Modalità di presentazione delle istanze

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire tramite missiva al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali, entro il 20° giorno dalla pubblicazione sul sito web comunale, al seguente indirizzo PEC:

emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

Dovrà essere riportata nell'oggetto la dicitura "*Manifestazione di interesse per l'integrazione ed inclusione dei minori rom della Città di Napoli – 2025 / 2027.*"

La missiva dovrà contenere:

- **la manifestazione di interesse (allegato 1)**, correttamente compilata, digitalmente siglata dal legale rappresentante e redatta sulla base del fac-simile allegato, che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante ed al legale rappresentante;

- **la dichiarazione**, ai sensi del DPR 445/00 e digitalmente siglata dal legale rappresentante, comprovante l'esperienza di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (saranno considerati periodi di almeno tre mesi continuativi) in attività nel campo dell'inclusione delle comunità dei Rom/Sinti, in analoghi servizi socio-educativi nel campo dell'immigrazione, in percorsi di sostegno a favore dei minori a rischio e/o di educativa territoriale;

- eventuale dichiarazione, ai sensi del DPR 445/00 e digitalmente siglata dal legale rappresentante, in caso di adesione in forma associata, relativa ai componenti del raggruppamento, al soggetto capofila ed all'impegno dei componenti a costituirsi formalmente.

Motivi di esclusione

Saranno escluse le istanze :

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito ;
- sottoscritte da persone diverse dal rappresentante legale e/o da persone non autorizzate;
- presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Comunicazioni e chiarimenti

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di adesione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per ogni ulteriore informazione in merito alla presente potrà essere contattato il Servizio inviando comunicazione a: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

I chiarimenti in ordine alla presente procedura potranno essere formulati entro e non oltre tre giorni antecedenti il termine per la presentazione delle istanze.